

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Prot. n. 1_41_GIUSTIZIA

Roma, 13 gennaio 2010

[Info Giustizia n. 4](#)

AL MINISTRO E A TUTTI I LAVORATORI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il lavoratori della Procura della Repubblica di Bergamo, hanno indirizzato una lettera aperta (21 dicembre 2009), al Signor Ministro della Giustizia, al Sottosegretario di Stato, al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, in cui stigmatizzano i contenuti del nuovo contratto integrativo che, lungi dal sanare la loro posizione, ne accentua viceversa i disagi.

Nel condividere in toto i contenuti del documento citato, ne ricordiamo qui i passaggi essenziali, peraltro già da tempo evidenziati da questa O. S. in tante occasioni.

Il nuovo contratto integrativo rischia di riportare il personale giudiziario indietro di venti anni, ripristinando il mansionamento tra le figure professionali, azzerando tutte le circolari che nel corso degli ultimi anni hanno enfatizzato la flessibilità e l'interfungibilità del personale e la cui puntuale applicazione da parte del personale giudiziario, ha permesso alla giustizia di funzionare.

Ma la beffa più grande, rimane quella della mancata riqualificazione: unici tra tutti i pubblici dipendenti, i lavoratori degli uffici giudiziari, non si sono mai visti riconosciuti, né in termini economici, né in termini di inquadramento giuridico, le funzioni superiori svolte oramai da un decennio, proprio in virtù di quella interfungibilità sopra richiamata.

Le condizioni di lavoro sempre più precarie a causa delle carenze di organico con i conseguenti accumuli di pratiche, le condizioni a volte ai limiti della vivibilità di molti uffici, malsani ed insicuri, gli stipendi che l'avvento dell'euro e il costante aumento del costo della vita hanno reso sempre più miseri (circa 20.000 €/anno lordi), tutto questo non ha impedito al personale giudiziario di mandare avanti la macchina della giustizia.

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

*Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*

Oggi però, alla luce dei contenuti del nuovo contratto integrativo che hanno perpetuato la discriminazione e l'indifferenza dell'amministrazione nei confronti di questi suoi fedeli servitori, lo scenario appare sempre più fosco e crediamo che l'intero sistema giustizia rischi la paralisi totale, perché non è più possibile tirare la corda chiedendo sempre di più agli operatori giudiziari senza concedere loro nulla di quanto loro dovuto.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)